

In terza pagina: sensazionali documenti fotografici sul traffico valutario in Vaticano

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 148 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno : L. 3.750
Un semestre : L. 1.900
Un trimestre : L. 1.000

Spedizioni in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/23935
PUBBLICITA': per ogni miliemetri di colonna, Commerciale e Classee L. 70 - Escl. spettacoli L. 70 - Crociera L. 100 - Necrologi L. 70 - Pianoforte, Banche, Legge, L. 100 più tasse gravatorie - Pagamento anticipato - Rivolgersi S.D.C. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefoni 61.312, 63.654.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXV (Nuova serie) N. 74

MARTEDÌ 30 MARZO 1948

CHE COSA PREPARA?

In tutte le assemblee di popolo,
chiedete a De Gasperi: intende
egli rispettare il voto del 18 aprile?
Perché non risponde?

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

LA CONFERENZA ECONOMICA INIZIA OGGI I SUOI LAVORI

Il Fronte oppone il suo programma economico al catastrofico malgoverno della Democrazia Cristiana

Analisi della grave situazione finanziaria - Programma per combattere disoccupazione e licenziamenti - Difesa della piccola proprietà dall'iniquo fiscalismo - Relazioni e interventi dei compagni Scoccimarro, Morandi, Grieco, Pesenti e Fòi

LAVORO, NON ELEMOSINE

Si apre oggi in Roma la Conferenza Economica del Fronte Democratico Popolare.

E' questa un'altra dimostrazione degli interessi e delle preoccupazioni che animano gli uomini del Fronte. Sono gli interessi della produzione, della rinascita economica, dello sviluppo della nostra industria e della nostra agricoltura; sono le preoccupazioni degli operai, degli impiegati, dei contadini, degli artigiani, dei bottegai e dei professionisti che sono alla base di tutto il programma del Fronte e ne ispirano gli obiettivi immediati e l'azio-

nne politica. I nostri avversari non amano, nella loro propaganda elettorale, trattare queste questioni. Trovano più comodo parlare della «barbarie» comunista, culminare quello che sarebbe accaduto in Cecoslovacchia, o in Bulgaria, o in Rumenia, anziché parlare di quello che accade ogni giorno a casa nostra e che ogni lavoratore, ogni cittadino è in grado di controllare e di giudicare.

Ma il Fronte non si lascia sviare dalle manovre degli avversari, cui scoppia e fin troppo palese.

Ora i propagandisti democristiani sanno proporre al popolo italiano, cui il promessa una Repubblica democratica fondata sul lavoro, altra soluzione che quella di asservirsi all'America e di vivere sulla sua elemosina. Oggi appunto, il Fronte Democratico Popolare contesta la sua Conferenza economica, per dimostrarne con dati di fatto e alla luce del più rigoroso ragionamento scientifico che l'Italia, anche nelle attuali condizioni nazionali e internazionali, può vivere del suo lavoro e non dell'elemosina degli altri. La Conferenza dimostrerà che solo la politica preconcisa del Fronte potrà dare pane e lavoro a tutti, possibilità di esistenza e decoro ai pensionati e ai vecchi, speranze di vita e gioia alle nuove generazioni.

Per ottenere questo, bisogna, come propone il Fronte, spezzare i monopoli capitalisti, nazionalizzare le grandi industrie, togliere la direzione dell'economia dalle mani di un pugno di parassiti e di sfruttatori, per sotoporla all'ispirazione e al controllo delle forze di lavoro. Bisogna spezzare la laicità e dirigere le forze di lavoro, che la lavorano, dando ad essi tutte le facoltà necessarie per quanto riguarda credito, concimi, attrezzi e macchine. Bisogna proteggere il contadino lavoratore, il piccolo proprietario, il mezzadro e il piccolo fittavolo dall'ingordigia degli speculatori e dall'oppressione fiscale, inaugurata dal governo democristiano.

Il Fronte, mentre chiede che col pretesto degli «aiuti» americani, non si mandino in rovina le nostre imprese e i nostri contadini, vuole che siano esentati dal pagamento dell'imposta patrimoniale, tutti i predicatori che via solitaria traggono il frutto del nostro lavoro e che siano perciò, fortemente tassati i grandi agrari e i grandi sfruttatori, che, invece, il governo democristiano ha persino esentato dal pagamento dell'imposta progressiva.

L'economia italiana, l'industria e l'agricoltura italiana, non possono progredire e confrontarsi con le industrie e le agroindustrie degli altri Paesi, anche il Mezzogiorno d'Italia non raggiungerà i grandi progressi, se non si avvia la cultura a cui già si trovano le regioni più avanzate dell'Asia. Per il Mezzogiorno il governo democristiano, come il governo fascista, è come tutti i governi passati, non ha avuto finora che promesse. Soltanto il Fronte, facendo proprio il programma elaborato dal Congresso Democratico del Mezzogiorno ha posto su un piano realistico e di immediata attuazione i problemi della rinascita e dello sviluppo di questa parte d'Italia.

Sono questi i problemi interni più urgenti, vitali, nazionali, che interessano le grandi masse lavoratrici del Nord e del Sud, i lavoratori del braccio, come quelli della mente. La Conferenza Economica del Fronte Democratico Popolare li discuterà nel quadro

Si apre alle 9 di oggi in via Sicilia, 57, la Conferenza economica nazionale del Fronte Democratico.

Per la delicatezza e la gravità del momento in cui viene tenuta, la Conferenza sarà di estrema importanza: prima suo compito sarà quello definire la situazione economica e delle forze industriali, per chiarire e denunciare quindi all'opinione pubblica il reale pericolo di crisi che incombe sul Paese e la superficialità con cui le decisioni del governo dei gruppi dominanti si trovano a dovere adattate alle circostanze, annullando le condizioni di lavoro e di vita delle masse operaie, i piccoli e medi industriali sull'orlo del fallimento e lasciando in piedi, dalle vecchie e deboli forme del Mezzogiorno, sia la politica finanziaria e creditizia nel suo complesso, sia i rapporti dell'economia nazionale con l'economia internazionale.

La situazione economica

I lavori della Conferenza - che si chiuderà il primo di aprile - saranno aperti stamane dal compagno Scoccimarro. Il compagno Pessenti farà la relazione introduttiva, poi la relazione economica e finanziaria, con i principali dati, per chiarire e denunciare quindi all'opinione pubblica il reale pericolo di crisi che incombe sul Paese e la superficialità con cui le decisioni del governo dei gruppi dominanti si trovano a dovere adattate alle circostanze, annullando le condizioni di lavoro e di vita delle masse operaie, i piccoli e medi industriali sull'orlo del fallimento e lasciando in piedi, dalle vecchie e deboli forme del Mezzogiorno, sia la politica finanziaria e creditizia nel suo complesso, sia i rapporti dell'economia nazionale con l'economia internazionale.

Tutti i temi della Conferenza sono inoltre strettamente collegati con i problemi che tutte le categorie di lavoratori, operai, contadini

e etni medi - ostacolate senza eccezione dal governo dei gruppi dominanti - si trovano a dovere adattate alle circostanze, annullando le condizioni di lavoro e di vita delle masse popolari, meridionali, documentando l'azione e il fallimento dei grandi capitali, dalle vecchie e deboli forme del Mezzogiorno, sia la politica finanziaria e creditizia nel suo complesso, sia i rapporti dell'economia nazionale con l'economia internazionale.

Il programma del Fronte

Il compagno Morandi terrà quindi la sua relazione sulla seconda parte del programma del Fronte. Si sono quindi succedute alle tribune le rappresentanti dei vari partiti, dei sindacati, dei diversi gruppi di lavoro, per ultimo, il professor Mario Maggi. Nella tribuna era presente, tra gli altri, il papa Sarto, ex cardinale del Fronte al Senato.

Telegrammi di saluto sono stati inviati all'on. De Nicola e al compagno Costantini. All'arrivo di S. Fratello una lampada è stata portata dalla Conferenza, con la quale è stato illuminato il palco, di fronte al quale erano seduti i delegati di tutte le grandi assemblee di proletariato, con il presidente della C.R.L. e il segretario generale della C.G.L., e da candidata del Fronte.

Altri profughi della Somalia arrivano sul «Duino»

NAPOLI, 29. — Previsto da lunedì a domani il «Duino», il quale ha sbucato un centinaio di altri profughi provenienti da Mogadiscio e dall'Eritrea. Il «Duino» è ripartito nella mattina per Genova.

Le votazioni hanno avuto inizio alle sette del mattino e già verso mezzogiorno la metà degli elettori avevano votato.

Sui 135 chilometri del percorso fra la capitale e Pisticci, dove si è

mentre rifiutato di celebrare una messa per la pace.

Per illustrare le parole di pace, il compagno Morandi si è rivolto alle folle la signora Luciana Pitta, moglie del sindacalista del Fronte.

Il compagno Morandi ha aggiunto: «Sono quindi succedute alle tribune le altre relazioni, pure ultime, del professor Mario Maggi. Nella tribuna era presente, tra gli altri, il papa Sarto, ex cardinale del Fronte al Senato.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della situazione attuale.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della situazione attuale.

Il gruppo di compagni cui era ricatto di venire a Palermo si è recato in una sala, per festeggiare la Pasquetta, da Gaetano Rizzotto verso la zona di Somash, al momento in cui ha esplosi i colpi mortali. L'aggressione era stata compiuta da tre militari, nativi della Somalia, due dei quali militavano durante l'occupazione nelle SS tedesche. Tuttavia nessuno di costoro era stato in grado di evitare la criminale agguato, compiuta a somash, e dalla sua politica filo-fascista era stato ferito dal poliziotto sebbene l'aggressore avesse proprio intenzione di manifestare le sue intenzioni di colpo di rivolta contro le finestre della casa di un compagno.

I tre compari, stando alle parole dei non sospetti del rapporto del comando, erano dei militari somali appartenenti al quartier generale del Fronte Democratico Popolare.

Il compagno Grieco ha vissuto a Bucarest tutta la sua vita ordinaria, non si sa finora notizia di incidenti in provincia. Ai corrispondenti esteri si è detto che il paese è stata lasciata ogni faccia, ogni cosa, e cioè tutto.

Le votazioni hanno avuto inizio alle sette del mattino e già verso mezzogiorno la metà degli elettori avevano votato.

Sui 135 chilometri del percorso fra la capitale e Pisticci, dove si è

mentre rifiutato di celebrare una messa per la pace.

Per illustrare le parole di pace, il compagno Morandi si è rivolto alle folle la signora Luciana Pitta, moglie del sindacalista del Fronte.

Il compagno Morandi ha aggiunto: «Sono quindi succedute alle tribune le altre relazioni, pure ultime, del professor Mario Maggi. Nella tribuna era presente, tra gli altri, il papa Sarto, ex cardinale del Fronte al Senato.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della situazione attuale.

Il gruppo di compagni cui era ricatto di venire a Palermo si è recato in una sala, per festeggiare la Pasquetta, da Gaetano Rizzotto verso la zona di Somash, al momento in cui ha esplosi i colpi mortali. L'aggressione era stata compiuta da tre militari, nativi della Somalia, due dei quali militavano durante l'occupazione nelle SS tedesche. Tuttavia nessuno di costoro era stato in grado di evitare la criminale agguato, compiuta a somash, e dalla sua politica filo-fascista era stato ferito dal poliziotto sebbene l'aggressore avesse proprio intenzione di manifestare le sue intenzioni di colpo di rivolta contro le finestre della casa di un compagno.

I tre compari, stando alle parole dei non sospetti del rapporto del comando, erano dei militari somali appartenenti al quartier generale del Fronte Democratico Popolare.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della situazione attuale.

Il gruppo di compagni cui era ricatto di venire a Palermo si è recato in una sala, per festeggiare la Pasquetta, da Gaetano Rizzotto verso la zona di Somash, al momento in cui ha esplosi i colpi mortali. L'aggressione era stata compiuta da tre militari, nativi della Somalia, due dei quali militavano durante l'occupazione nelle SS tedesche. Tuttavia nessuno di costoro era stato in grado di evitare la criminale agguato, compiuta a somash, e dalla sua politica filo-fascista era stato ferito dal poliziotto sebbene l'aggressore avesse proprio intenzione di manifestare le sue intenzioni di colpo di rivolta contro le finestre della casa di un compagno.

I tre compari, stando alle parole dei non sospetti del rapporto del comando, erano dei militari somali appartenenti al quartier generale del Fronte Democratico Popolare.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della situazione attuale.

Il gruppo di compagni cui era ricatto di venire a Palermo si è recato in una sala, per festeggiare la Pasquetta, da Gaetano Rizzotto verso la zona di Somash, al momento in cui ha esplosi i colpi mortali. L'aggressione era stata compiuta da tre militari, nativi della Somalia, due dei quali militavano durante l'occupazione nelle SS tedesche. Tuttavia nessuno di costoro era stato in grado di evitare la criminale agguato, compiuta a somash, e dalla sua politica filo-fascista era stato ferito dal poliziotto sebbene l'aggressore avesse proprio intenzione di manifestare le sue intenzioni di colpo di rivolta contro le finestre della casa di un compagno.

I tre compari, stando alle parole dei non sospetti del rapporto del comando, erano dei militari somali appartenenti al quartier generale del Fronte Democratico Popolare.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della situazione attuale.

Il gruppo di compagni cui era ricatto di venire a Palermo si è recato in una sala, per festeggiare la Pasquetta, da Gaetano Rizzotto verso la zona di Somash, al momento in cui ha esplosi i colpi mortali. L'aggressione era stata compiuta da tre militari, nativi della Somalia, due dei quali militavano durante l'occupazione nelle SS tedesche. Tuttavia nessuno di costoro era stato in grado di evitare la criminale agguato, compiuta a somash, e dalla sua politica filo-fascista era stato ferito dal poliziotto sebbene l'aggressore avesse proprio intenzione di manifestare le sue intenzioni di colpo di rivolta contro le finestre della casa di un compagno.

I tre compari, stando alle parole dei non sospetti del rapporto del comando, erano dei militari somali appartenenti al quartier generale del Fronte Democratico Popolare.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della situazione attuale.

Il gruppo di compagni cui era ricatto di venire a Palermo si è recato in una sala, per festeggiare la Pasquetta, da Gaetano Rizzotto verso la zona di Somash, al momento in cui ha esplosi i colpi mortali. L'aggressione era stata compiuta da tre militari, nativi della Somalia, due dei quali militavano durante l'occupazione nelle SS tedesche. Tuttavia nessuno di costoro era stato in grado di evitare la criminale agguato, compiuta a somash, e dalla sua politica filo-fascista era stato ferito dal poliziotto sebbene l'aggressore avesse proprio intenzione di manifestare le sue intenzioni di colpo di rivolta contro le finestre della casa di un compagno.

I tre compari, stando alle parole dei non sospetti del rapporto del comando, erano dei militari somali appartenenti al quartier generale del Fronte Democratico Popolare.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della situazione attuale.

Il gruppo di compagni cui era ricatto di venire a Palermo si è recato in una sala, per festeggiare la Pasquetta, da Gaetano Rizzotto verso la zona di Somash, al momento in cui ha esplosi i colpi mortali. L'aggressione era stata compiuta da tre militari, nativi della Somalia, due dei quali militavano durante l'occupazione nelle SS tedesche. Tuttavia nessuno di costoro era stato in grado di evitare la criminale agguato, compiuta a somash, e dalla sua politica filo-fascista era stato ferito dal poliziotto sebbene l'aggressore avesse proprio intenzione di manifestare le sue intenzioni di colpo di rivolta contro le finestre della casa di un compagno.

I tre compari, stando alle parole dei non sospetti del rapporto del comando, erano dei militari somali appartenenti al quartier generale del Fronte Democratico Popolare.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della situazione attuale.

Il gruppo di compagni cui era ricatto di venire a Palermo si è recato in una sala, per festeggiare la Pasquetta, da Gaetano Rizzotto verso la zona di Somash, al momento in cui ha esplosi i colpi mortali. L'aggressione era stata compiuta da tre militari, nativi della Somalia, due dei quali militavano durante l'occupazione nelle SS tedesche. Tuttavia nessuno di costoro era stato in grado di evitare la criminale agguato, compiuta a somash, e dalla sua politica filo-fascista era stato ferito dal poliziotto sebbene l'aggressore avesse proprio intenzione di manifestare le sue intenzioni di colpo di rivolta contro le finestre della casa di un compagno.

I tre compari, stando alle parole dei non sospetti del rapporto del comando, erano dei militari somali appartenenti al quartier generale del Fronte Democratico Popolare.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla politica agraria e sulla riforma agraria, partendo da una analisi della situazione attuale.

Il gruppo di compagni cui era ricatto di venire a Palermo si è recato in una sala, per festeggiare la Pasquetta, da Gaetano Rizzotto verso la zona di Somash, al momento in cui ha esplosi i colpi mortali. L'aggressione era stata compiuta da tre militari, nativi della Somalia, due dei quali militavano durante l'occupazione nelle SS tedesche. Tuttavia nessuno di costoro era stato in grado di evitare la criminale agguato, compiuta a somash, e dalla sua politica filo-fascista era stato ferito dal poliziotto sebbene l'aggressore avesse proprio intenzione di manifestare le sue intenzioni di colpo di rivolta contro le finestre della casa di un compagno.

I tre compari, stando alle parole dei non sospetti del rapporto del comando, erano dei militari somali appartenenti al quartier generale del Fronte Democratico Popolare.

Il compagno Grieco e il compagno Tabet: riferirono sulla

Cronaca di Roma

LA CITTADINANZA LO ESIGE

Chiediamo il resoconto della sottoscrizione pro-disoccupati

Sono quattro mesi che i disoccupati attendono gli aiuti loro promessi!

Non si risolvere. Si tratta quest'anno di svolgere la più grande migrazione del dopoguerra: l'agilitazione mezzadri dovrà conquistare definitivamente i nuovi patti coloniali, nei quali sia tenuto conto delle nuove esigenze dei contadini, dei tecnici, dei braccianti, nonché delle più generali esigenze della nostra vita produttiva.

Le deliberazioni che verranno prese dalla Confederazione Nazionale dei Patti coloniali e mezzadri tenderanno al seguente obiettivo:

Non un passo indietro della comunità economica-sindacale più raggiunta dai contadini. Orientate tutti gli sforzi a una nuova lotta per compiere decisi passi in avanti per il raggiungimento dei nuovi contratti agrari corrispondenti all'impostazione data e deliberata dal Congresso Nazionale di Stresa.

Le posizioni raggiunte nelle precedenti lotte dei coloni e mezzadri possono così riassumersi:

1) È stata spazzata l'arma intimidatoria e ricattatoria dell'aviazione, la disdetta per rappresaglia, usata per impedire ai contadini di rivendicare i propri diritti economici politici e sindacali.

Oggi tutti i lavoratori appartenenti alle categorie di cui sopra, nonché al loro diritto a permanere sul fondo, nella loro casa ed al loro lavoro se non vi sono motivi di «giusta causa» per l'economia.

2) È stata fatta decade la norma corporativa che dava al solo proprietario terriero le esclusività della direzione dell'azienda, che gli permetteva di compiere i geniali frodi e abusi a danni dei mezzadri e di sacrificare le stesse esigenze produttive di interesse nazionale ai suoi egoistici interessi.

La direzione dell'azienda al solo proprietario permetteva a questi di non rispondere a nessuno delle sue gravi inadempienze contrattuali, in particolare per quel che riguarda i migliori fondi e culturali.

All'ingrosso diritti e obblighi dei contadini erano limitati nel codice civile, poi ancora esclusi nella legge sulla riforma agraria.

3) È sostituito un nuovo diritto, più avanzato, esclusivo nel codice civile, ma comunque nell'art. 42 della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana, che ha permesso al mezzadro, attraverso la lotta sindacale, di partecipare con gli stessi diritti del concedente alla direzione della azienda. Affiancano il mezzadro e lo rappresentano, nei compiti riguardanti i comuni interessi della collettività aziendale, i Consigli di Fattoria ed interaziendali che si vanno costituendo e potenziando ovunque.

3) La tradizionale quanto ingiusta ripartizione a metà dei prodotti è stata infondata nella lotta mezzadri e non vi sarà forza — anche se la Confindustria trova nell'attuale Governo d.c. un'incondizionata appoggio — che potrà far risvegliare vecchi, decaduti e iniqui patti fascisti.

Nuovi patti coloni e mezzadri: una ripartizione dei prodotti si sarà quindi più corrispondente ai veri rapporti aziendali, obbligo di migliorare fondiarie da parte della proprietà per l'incremento produttivo e maggiore assorbimento della mano d'opera agricola.

4) Infine, l'abolizione della servitù dei contratti feudali e fascisti — anche contro il parere personale dell'on. Segni — delle prestazioni gratuite, degli obblighi colonici o al proprietario.

Da queste posizioni di partenza, — che occorre consolidare ed estendere in ogni zona agricola — i mezzadri scenderanno in lotta per la conquista definitiva dei nuovi patti coloniali.

I nuovi patti coloniali sono già stati discussi e formulati in migliaia di assemblee e convegni delle legherie contadine e della Confederazione, e sanzionati dal Congresso Nazionale della categoria. Tutti i tentativi per raggiungere accordi in davoli provvisori e marginali sono stati compiuti nella Confederazione, la Confida e le Associazioni Provinciali degli agrari ne hanno imposta fine ad ogni stipulazione.

La mancata regolamentazione contrattuale determinata dal loro atteggiamento dovrebbe avere il risultato di conservare i capitalisti fascisti. I contadini risponderanno a questo tentativo resazionario degli agrari e della Confindustria, realizzando i nuovi patti che regoleranno definitivamente i rapporti futuri di colonia e mezzadria.

ETTORE BORGHI

Segret. nazionali della Federazione Coloni e Mezzadri

SONO PASSATI QUATTRO MESI dallo sciopero generale di solidarietà della popolazione romana, nella quale i contadini hanno dato scatenata la brezza di scudi affittuari, dei grossi mestieri generali i quali hanno minacciato di lasciare — proprio in questi giorni — la cittadina romana e le campagne, e di trasferirsi al lavoro di disoccupati.

Il governo, nel secondo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel terzo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel quarto tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel quinto tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel sesto tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel settimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel ottavo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel nono tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel decimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel undicesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel dodicesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel tredicesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel quattordicesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel quindicesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel sedicesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel diciassettesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel diciottesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel diciannovesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel ventunesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel ventiduesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel ventitreesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel ventiquattresimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel ventinovesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel ventunesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel ventiduesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e privati alle maestranze metalmeccaniche del chimico agli edili e ai mestieri diversi, per vedere che anche quei militari sono stati raccolti dalla Presidenza del Consiglio. Non v'è nulla che possa essere più chiaro.

Il governo, nel ventitreesimo tempo, ha cercato di limitare e la estinguere, a tutte le categorie del cittadino e costituito, chi più che meno hanno contribuito all'effettuarsi di indennità alla disoccupazione del Fondo Nazionale di Solidarietà.

Basta uno sguardo alle categorie che hanno partecipato allo sciopero: gli operai, gli dipendenti pubblici e

STORIA DOCUMENTATA DI TRE MILIARDI DI LIRE

VATICANO, FRATI MINORI E GESUITI MOBILITATI NEL TRAFFICO DELLO ZUCCHERO C.I.C.A.

Parrocchie e conventi in America fruttano milioni di dollari - Tre lettere di padre Antonio Blasucci O.F.M. - Telefonate al Vaticano - La S. Sede messa sullo stesso livello di un qualsiasi gruppo bancario

Questa è la storia documentata di quattro milioni e cinquemila dollari corrispondenti a tre miliardi di lire investiti in un affare losco o, come lo definì l'Assemblea Costituente, « poco chiaro », che suscitò scandalo e polemica. I Padri Minori gesuiti, tuttavia, hanno dovuto essere importati dalla C.I.C.A.

Quando l'Assemblea Costituente ne occupò l'ordine dei tre milioni inviati nell'affare zuccherino, scrisse: « Ma poi non è vero che Cippico che produce uno squalo nel relatorio che protegge scrupolosamente tutto il voracissimo giro d'affari che si svolge presso la Segreteria della S. Sede. L'Istituto per le Opere di Religione, infatti, non ha fatto nulla per quello che era, non un cento dedito a potenziare le opere di religione, ma uno dei più grossi truffatori bancari impegnato a dirigere tutto il traffico valutario che ha luogo tra l'Italia, l'America e i Paesi del continente. Da quello squalo viene anche un po' di luce sull'affare della C.I.C.A. e « l'Unità » denunciò quali profondi interessi legassero la S. Sede a un potente ordine religioso, « buon affare ». Questo ormai era quello dei frati minori conventuali.

Alla denuncia de « l'Unità » l'Osservatore Romano ha risposto parlando di « stecche » e affermando che ben più degli altri frati minori trattava l'affare del genero, i poverelli d'Assisi erano cresciuti e « essi possedevano 150 case in America; conventi, parrocchie, scuole; un insieme più che sufficiente per sostenere le loro opere ». Ebbene, è stato dimostrato per gli organi vaticani parrocchie e banche sono oggi tutta una cosa.

Comunque a chiarire i « misteri » dell'Osservatore Romano sono i documenti allegati. Ecco alcuni frammenti: « L'Unità » che ha mentito o è l'Osservatore Romano ». Questo ha scritto tra l'altro che l'ordine dei Frati Minori « stava prontamente ogni cosa ». La realtà è che se l'affare non fu mai trattato da un solo frate perché la Santa Sede e i Frati Minori si pentirono del traffico, ma è solamente perché in data 16 febbraio scoppio alla Costituente lo « scandalo della C.I.C.A. ». Lo riferisce che dopo due mesi di trattative fra i Frati Minori e i rappresentanti dell'amministrazione Vaticana seguirono a trattar l'affare e se ne ritrassero solo quando l'inchiesta in corso da parte della Commissione Costituente degli « 11 » fece ritenere più prudente insabbiare ogni cosa.

L'affare della C.I.C.A. ebbe inizio il 16 dicembre. In data 16 dicembre infatti l'ingegner Nicolo Contini in rappresentanza dei Comitati di importazione dei Consorzi Alimentari C.I.C.A. fece domanda al Ministro del Commercio Estero, on. Campilli per l'importazione di ventimila tonnellate di zucchero francovaluta.

In data 17 dicembre il Ministro Contini (cosa inaudita negli anni della burocrazia) aveva già visto la pratica.

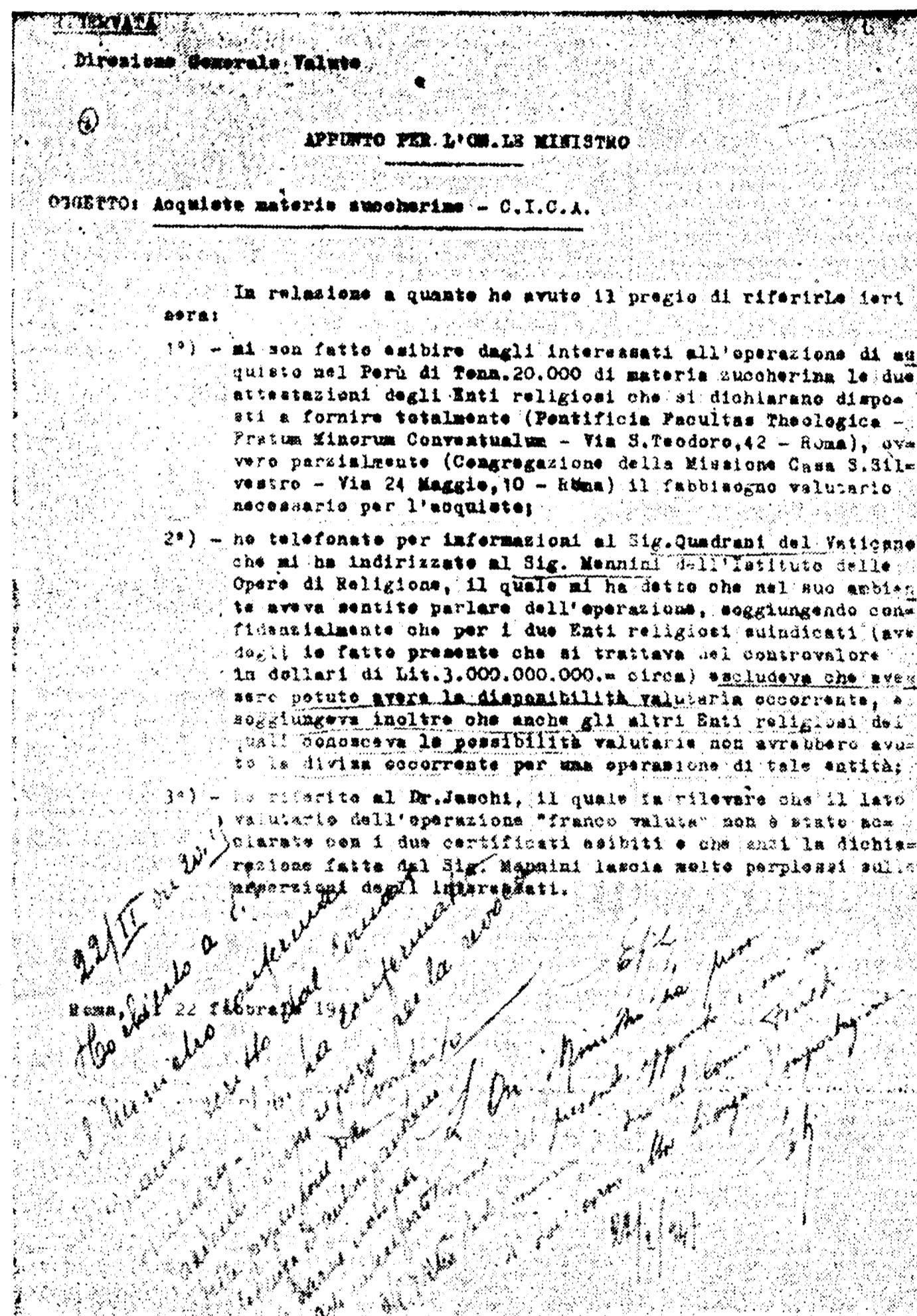
Ma intervenne a romper le uova nel panier la direzione delle valute e particolarmente il comendatore Jasci, che telefonò di sapere come mai una piccola società con cinquantamila lire di capitale fosse in grado di disporre in un sol colpo di quaranta milioni e mezzo di dollari. In data 1 febbraio la lettera della Pontificia Facoltà Teologica dei vari Minori Conventuali a firma del padre Antonio Blasucci, debitamente autorizzato dal ministro generale dell'ordine, informa che l'ordine stesso è pronto a fornire « quattro milioni e mezzo di dollari » alla direzione delle valute non è soddisfatta e un nuovo scambio di biglietti si ha tra il signor Ministro e il comm. Jasci.

Intanto Campilli succede Vanoni, il quale si fa subito da fare per far saltare l'affare. Il quale arriva al documento numero uno: il Ministro del Commercio Estero prende diretto contatto con il Vaticano. Le cose non vengono affatto chiarite, ma Vanoni ha fretta ed invia all'altro a mandar avanti la pratica.

La Direzione delle Valute è però testarda ed ecco la necessità di nuove trattative: ecco (documento numero tre) l'incontro Vanoni e Spinedi, in cui quest'ultimo, oltre che l'Ufficio per le Opere di Religione e Propaganda Fide, ben tre ordini religiosi, tutti mobilitati per l'affare dello zucchero C.I.C.A.: i gesuiti, i minori francescani e i fratelli delle Scuole Cristiane.

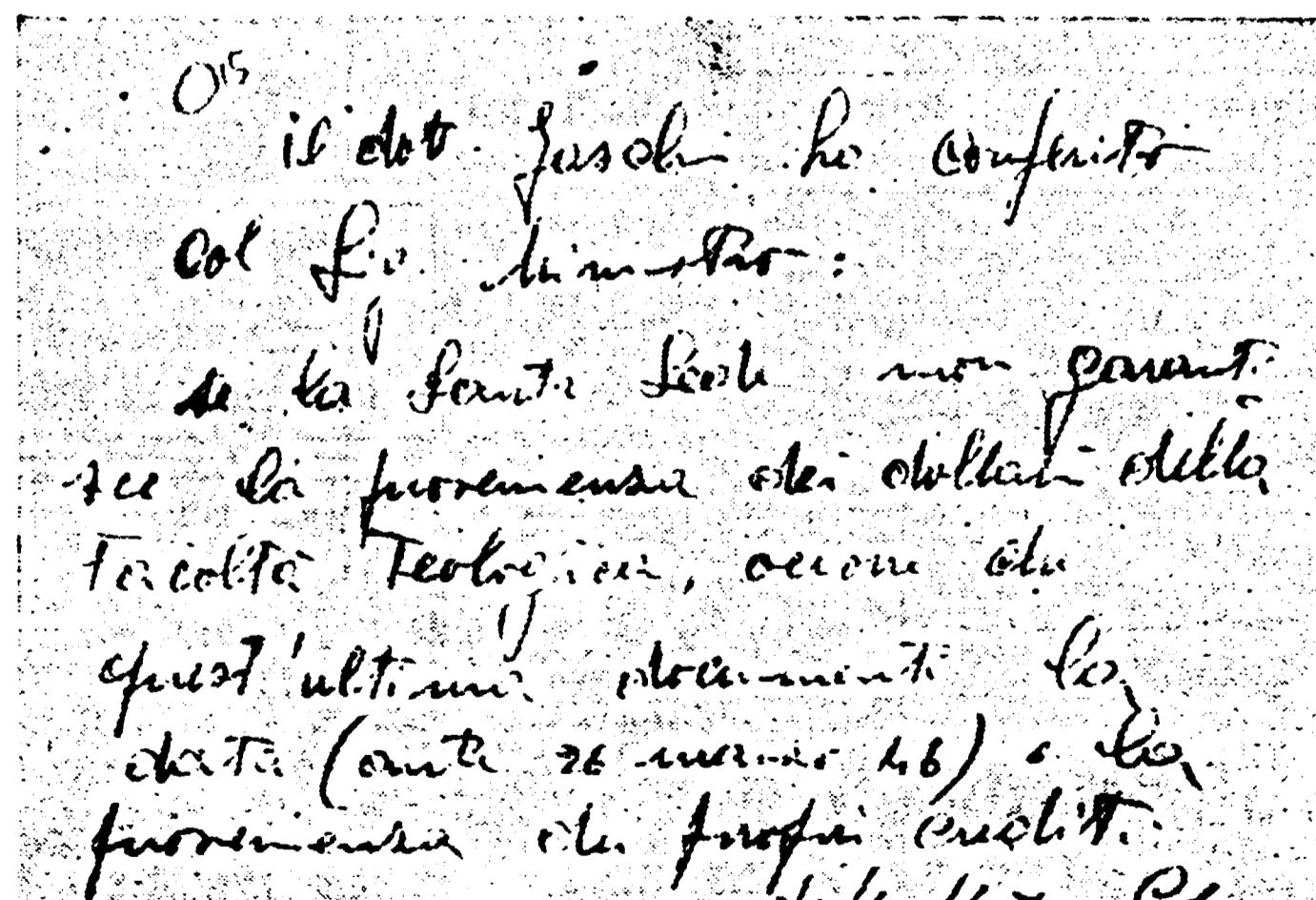
L'affare, come si vede si è allargato anche se sufficientemente (documento numero quattro) seguendo a compire solamente i Frati Minor Conventuali.

Questi i fatti, documentati dalle fotografie degli originali dei documenti. Attualmente smesso dell'Osservatore Romano, pronto a pubblicare altri documenti se ci sarà richiesto. A meno che l'Osservatore, dopo di questo non pubblicherà un'altra sconvenzione di « l'altra serie di fatti » scritti. Questo non si tratterebbe solamente di monsignor Guidetti e monsignor Cippico ma dei cardinali responsabili dell'Istituto per le Opere di Religione, di Propaganda Fide, del Ministro Generale dei Frati Minori, dei vari Mennini o Quadrani Spinedi, altri funzionari dell'amministrazione vaticana, per lasciar da parte i Gesuiti e i Fratelli delle Scuole Cristiane.



DOCUMENTO NUMERO TRE

Le garanzie della Santa Sede



Documento N. 1

Ecco il testo di un appunto riservato inviato al Ministro Generale delle Opere di Religione.

« OGGETTO: Acquisto materia zuccherina - C.I.C.A.

In relazione a quanto ho avuto il pregio di riferirle ieri sera:

1) mi son fatto esibire dagli interessati all'operazione di acquisto nel Perù di Tena. 20.000 di materia zuccherina le due attestazioni degli Enti religiosi che si dichiarano disponibili a fornire totalmente (Pontificia Facultas Theologica - Fratrum Minorum Conventualium - Via S. Teodoro, 42 - Roma), ovvero parzialmente (Congregazione della Missione Casa S. Silvestro - Via XXIV Maggio, 10 Roma) il fabbisogno valutario necessario per l'acquisto;

2) ho telefonato per informazioni al Sig. Quadrani del Vaticano, che mi ha indirizzato al Sig. Mennini dell'Istituto delle Opere di Religione, in quale mi ha detto che nel suo ambiente aveva sentito parlare dell'operazione, soggiungendo confidenzialmente che per i due Enti religiosi suindicati (avendogli io fatto presente che si trattava del controvalore in dollari di Lit. 3.000.000.000,- circa) « escludeva che avesse potuto avere la disponibilità valutaria occorrente »;

soggiungeva inoltre che anche gli altri Enti religiosi del Vaticano conosceva la possibilità valutaria non avrebbero avuto la divisa occorrente per una operazione di tale entità;

3) ho riferito al Dr. Jaschi, il quale mi rilevava che il laio valutario dell'operazione « francovaluta » non è stato accettato con i due certificati esibiti e che anzi la dichiarazione fatta dal Sig. Mennini lascia molto perplessi sulle affermazioni degli interessati ».

Il dott. Jaschi, il quale può rilevare che il laio valutario dell'operazione « francovaluta » non è stato accettato con i due certificati esibiti e che anzi la dichiarazione fatta dal signor Mennini lascia molto perplessi sulle affermazioni degli interessati ».

In calce alla lettera sono scritte a mano due dichiarazioni, la prima del comm. Flachery che dice: « L'on. Ministro ha preso visione del presente appunto e mi ha dato incarico di darle al comm. Ferretti di darle al corso di « Licenza d'importazione »; l'altra (successiva) del comm. Ferretti e dice: « Ho chiesto a S.E. il Ministro conferma di quanto scritto dal comm. Flachery. S.E. ha confermato dandomi disposizioni per la revoca della sospensione della licenza ed autorizzandomi a darne notizia agli interessati ».

In calce alla lettera sono scritte a mano due dichiarazioni, la prima del comm. Flachery che dice: « L'on. Ministro ha preso visione del presente appunto e mi ha dato incarico di darle al comm. Ferretti di darle al corso di « Licenza d'importazione »; l'altra (successiva) del comm. Ferretti e dice: « Ho chiesto a S.E. il Ministro conferma di quanto scritto dal comm. Flachery. S.E. ha confermato dandomi disposizioni per la revoca della sospensione della licenza ed autorizzandomi a darne notizia agli interessati ».

La Santa Sede è trattata negli ambienti finanziari come una qualsiasi banca aperta ai traffici in genere. A questo ha ridotto l'ambiente con i più grossi gruppi capitalistici internazionali.

I collaboratori del Ministro non sono addetti allo stesso il Ministro, Vanoni, ha formalmente

parlato di garanzie da chiedere alla Santa Sede come a un qualcuno.

Rossini o Puccini o Pirelli.

Il documento riprodotto è un appunto che riguarda un colloquio fra il dott. Jaschi e il Ministro Vanoni. « Se la Santa Sede - dice il documento - non garantisce la provenienza dei dollari della facoltà teologica, non ha che un motivo: i contributi la data (fante 26 marzo '46) e la provenienza dei propri crediti ».

Come spiega il documento numero quattro la via seguita è stata la seconda.

Per quanto riguarda la precisazione richiesta in merito alla data, è da rilevare che essa serviva per permettere alla CICA di godere delle agevolazioni connessa con l'importazione francovaluta, dato che le negoziazioni legate a questo tipo di contrazione volevano solamente per i crediti che erano fatti figurare come prestiti alla data del 26 marzo '46.

E questa terza lettera a firma del padre Antonio Blasucci, in merito all'affare della CICA.

Prima lettera è del 1 febbraio 1947. Essa è indirizzata al Consorzio Importazioni Conservieri Alimentari C.I.C.A. e si riferisce a claramente della dichiarazione in data 31 marzo 1947, rilasciata per il « mestiere bancario » per dollari USA quattro milioni e cinquemila dollari.

La seconda lettera è del 31 marzo 1947. Essa è una dichiarazione

Gli attori dello scandalo C.I.C.A.

ON. PIETRO CAMPILLI: deputato d.c., ex Ministro del Commercio Estero;

ON. EZIO VANONI: deputato d.c., succeduto nel febbraio del '47 all'on. Campilli;

PADRE CLEMENTE DA MILWAUKEE: Ministro Generale dei Frati Minori;

PADRE ANTONIO BLASUCCI: dei Frati Minori;

SPINEDI, QUADRANI, MENNINI: funzionari della S. Sede;

ISTITUTO PER LE OPERE DI RELIGIONE;

PROPAGANDA FIDE;

GESUITI;

FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE;

CONGREGAZIONE DELLA MISIONE;

CONFINDUSTRIA.

Documento N. 2

Ministero del Commercio con L'Estero

Il Sig. Prof. Spinedi

chiede conferme con

l'Unità

Propri

Spinedi

